

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Berolona n. 31. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Invece 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Lunedì 28 Ottobre

Table with columns for 'STATO D'ASSOLUZIONE', 'STATO D'ASSOLUZIONE', and 'STATO D'ASSOLUZIONE' with various numerical data.

Table with columns for 'OBSERVAZIONI METEOROLOGICHE', 'MIRIAM DELLA ROMA', and 'AROMOSCOPIO' with weather and astronomical data.

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza dell' 21 settembre 1861 ha concesso le seguenti pensioni:

Main table listing pensioners with columns: NOME E COGNOME del Pensionato, DATA della nascita, QUALITA', MINISTERO da cui dipendeva, Servizio computabile, MOTIVO del collocamento a riposo, DATA del Decreto di collocamento a riposo, LEGGE o Regolamento applicati, Montare della pensione, DECORRENZA della pensione.

(1) Assegnamento per anni 5, mesi 4 e giorni 12. (2) Durante la vedovanza. (3) Purchè gli cessi l'assegno di scudi 14 e balocchi 46 di cui è provvisto. (4) Oltre L. 72 d. soprassoldo per la medaglia d'argento d'anzianità. (5) Fino alla maggiore età. (6) Dal 14 giugno 1860 a carico dell'erario francese.

Il N. 298 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA. Veduta la Legge del 9 corrente ottobre, n. 219, con cui il Nostro Governo fu autorizzato a sopprimere la carica di Vicegovernatore; Veduti gli articoli 2 e 11 del Nostro Decreto di pari data, n. 250, coi quali l'ufficio di Vicegovernatore fu dichiarato soppresso col giorno primo del prossimo novembre;

Ritenuto che pel fatto di tale soppressione varii degli attuali Vicegovernatori rimarrebbero nella detta epoca privi d'impiego; Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno; Sentito il Consiglio medesimo; Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. I Vicegovernatori che per effetto della Legge e del citato Nostro Decreto 9 ottobre 1861 si troveranno col giorno primo del prossimo novembre senza impiego continueranno a percepire lo stipendio di cui godono attualmente fino a che non sia altrimenti provveduto. Art. 2. Il Governo potrà intanto valersi dell'opera di tali funzionari in particolari incombenze senza necessità di apposito Nostro Decreto. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato in Torino, addì 27 ottobre 1861. VITTORIO EMANUELE.

VITTORIO EMANUELE II Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA. Veduto l'art. 9 del Nostro Reale Decreto in data del 9 ottobre corrente; Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Articolo unico. Sono chiamati a comporre la Giunta Consultiva di Statistica: RICASOLI.

VITTORIO EMANUELE II Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA. Veduto l'art. 9 del Nostro Reale Decreto in data del 9 ottobre corrente; Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Articolo unico. Sono chiamati a comporre la Giunta Consultiva di Statistica: RICASOLI.

Pepoli marchese Gioacchino Napoleone, Gran Corsaro de l'Ordine Mauriziano, Deputato al Parlamento, Presidente;
Correnti commendatore Cesare, Consigliere di Stato, Deputato;
Melegari cav. Amedeo, Consigliere di Stato, Deputato;
Labbini cav. Antonio, Direttore generale dell'Amministrazione del Catasto;
Ricci cav. Giuseppe, maggior generale, Direttore superiore dell'Ufficio Topografico nel Corpo R. dello Stato maggiore;
Scalaja commendatore Antonio, Segretario generale al Ministero delle Finanze, Deputato;
Sella cav. Gregorio;
Sigmunda commendatore Angelo, professore di Mineralogia e Geologia nella Reale Università di Torino;
Zaccagnoli Oriandini cav. Attilio, professore di Statistica nel Reale Istituto di Studi superiori di Firenze.
Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Torino, addì 20 ottobre 1861
VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Il N. 253 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il R. Decreto col quale è concessa facoltà ai possessori di titoli provvisori della rendita italiana di pagare in quattro rate i due quinti tuttora dovuti del prezzo della medesima, pubblicato nella Gazzetta del 23 ottobre, N. 258.

Con Regi Decreti dell'12 settembre 1861:
D'Humilly de Chevilly nobile Pietro Clemente, maggior nel Corpo fanteria R. Marina, promosso luogotenente colonnello ivi;
Annibaldi Riscossi cav. Teodoro, luogot. colonnello ivi, dispensato da ulteriore militare servizio.

Con Decreti ministeriali dell'12 settembre:
Lampo cav. Luigi, capitano di vascello di 2.ª cl. nello Stato maggiore della R. Marina, promosso capitano di vascello di 1.ª cl. ivi;
De Viry conte Eugenio, id., id. id.;
Martini Federico, id. di fregata di 2.ª cl., id. di fregata di 1.ª cl.;

Vitagliano cav. Ruggero, id., id. id.;
Cacace Raffaele, id., id. id.;
Caffero Ferdinando, id., id. id.;
Pucci Carlo, id., id. id.;
Montemayor cav. Ferdinando, id., id. id.;
Vicuna Francesco, id., id. id.;
Cassone Fortunato, luogot. di vascello di 2.ª classe, promosso luogot. di vascello di 1.ª cl.;

Foscolo nob. Vincenzo, id., id.;
Orlandini conte Luigi, id., id.;
Raggio Giacomo, id., id.;
Conti Augusto, id., id.;
Conti Barbarano conte Pietro, id., id.;
Cardona Guglielmo, id., id.;
Cafaro cav. Nicola, id., id.;
Frigeri Emanuele, id., id.;
Caracciolo cav. Luigi, id., id.;
De Liguori cav. Ercolo, id., id.;
Ruggiero Giuseppe, id., id.;
Monteforte cav. Alfredo, id., id.;
Serra Gio. Battista, capitano di 2.ª cl. negli ufficiali di Arsenale, promosso capitano di 1.ª cl. ivi;
Malagamba Luigi, capitano di 2.ª cl. negli ufficiali di maggioranza, id. id.;
Cappaccio Francesco, id., id. id.

Con Regio Decreto dell'12 settembre:
Giusti Federico, professore, promosso prof. di 2.ª cl. nella R. Scuola di Marina in Genova;
Dobovich Pietro, commesso di 1.ª cl. nella Marina Veneta, promosso assistente di magazzino.

Con Regi Decreti dell'19 settembre:
Muredda Raffaele, applicato di 2.ª cl. nell'Amministrazione del Debito Pubblico, promosso applicato di 1.ª classe nel Ministero di Marina;
Testa Gio. Battista, appl. di 1.ª cl. nell'Amministrazione della Marina mercantile, id. di 2.ª cl.;
Ghirelli conte Leopoldo, sottocommissario aggiunto di 2.ª cl. nel Corpo del Comm., id. di 3.ª cl.;
Pellegrini Domenico Carlo, appl. di 2.ª cl. nell'Amministrazione della Marina mercantile, id. id.;
De Gaetani Federico, volontario nel Corpo del Commissariato, promosso applicato di 1.ª classe ivi;
Bonigo Giuseppe, id., id.;
Bauer Cristiano Giorgio, id. nell'Amministrazione militare mercantile, id.;
Rosa Stefano, id., id.;
Palma di Cespa, luogotenente nel 4.º battaglione Bersaglieri, trasferito allo stesso grado nel Corpo Fanteria Real Marina;
Chiosone Eduardo, sott'ufficiale di maggioranza, sottot. di maggioranza;

Sasso Lazzaro, id., id.;
Gho Emanuele, id., id.;
Cipollina Luigi, id., id.

Con Regio Decreto del 24 settembre:
Ahlicino Francesco, sottocommissario aggiunto di 1.ª classe nel Corpo del commissariato, promosso aiutante contabile di magazzino di 2.ª classe;
Laviosa Francesco, aiutante contabile di magazzino di 2.ª classe, promosso sotto commissario aggiunto di 2.ª classe;
Solari Carlo Enrico, segretario di 2.ª classe nelle segreterie dei Comandi generali dei dipartimenti marittimi, promosso segr. di 2.ª cl. nel Ministero Marina;
Tatullo dott. Vincenzo, medico di fregata di 2.ª classe, dimissionato dal regio servizio in seguito a sua domanda;
D'Orta dott. Carmine, id. di 1.ª classe, collocato a riposo per motivi di famiglia.

Con Regi Decreti del 29 settembre:
D'Alessandro dott. Antonio, medico di fregata di 1.ª classe, collocato a riposo per motivi di famiglia;
Gioia Luigi, id., id. dietro sua domanda;
Mondino Paolo Emilio, volontario nel Ministero della

Istruzione pubblica, promosso applicato di 1.ª classe nel Ministero di Marina;
Prato Paolo, professore di lingua francese e direttore delle scuole tecniche di Savignano, id.

Moscino Emanuele avvocato, id.
Con Decreto Regio del 2 ottobre:
Raineri Maurizio, viceconsole di 3.ª classe, applicato di 1.ª classe ivi.

Id. del 7 ottobre:
Gambardella Evangelista, pratico di chirurgia di Pianta della ex marina napoletana, collocato a riposo per avanzata età e malferrata salute, dietro sua domanda.
Con Decreti Reali del 13 ottobre:

Serra Giuseppe, luogotenente di vascello di 2.ª classe, collocato in aspettativa per un anno, per infermità;
Lala Domenico, capitano nel reggimento Real Marina dell'ex reame delle Due Sicilie, collocato a riposo;
Guarnera Eprico, id., id.;
Grammena Mariano 2.º tenente nel disciolto Corpo dei cannonieri di marina, ivi, id.;
Stecchini Raffaele, capitano nella fanteria R. Marina dell'ex reame delle Due Sicilie, direttore dell'ospedale di Castellamare, collocato a riposo per avanzata età e cagionevole salute;

Tiby Carlo, luogotenente nel Corpo fanteria R. Marina in aspettativa, richiamato in attività di servizio, con destinazione al 2.º reggimento;

De Beaumont Giuseppe, sottotenente nel 2.º reggimento fanteria R. Marina, rinvocato dall'impiego;
Cacace Vincenzo, guardia marina nell'ex marina della Due Sicilie, guardia marina di 1.ª cl. nello Stato maggiore generale della Marina militare italiana;
Squillace Vincenzo, sottocommissario di 3.ª classe nel Corpo del Commissariato, collocato in aspettativa per un anno, senza stipendio;

Aurimeta Marco Aurelia, medico di fregata di 1.ª cl. nel Corpo sanitario marittimo, nominato medico di sanità marittima;

Socialpi Cataldo, id., id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Cappelli Ottavio, medico di fregata di 2.ª classe ivi, rinvocato dall'impiego;

Sollitto Pasquale, chirurgo requisito dell'ex marina napoletana, nominato medico aggiunto nel Corpo sanitario marittimo;

Noce Aronne, soldato esercente la flebotomia presso lo Spedale militare di Cuneo, nominato medico aggiunto nel Corpo Sanitario Marittimo;

Piacenzi Filippo, id. presso lo Spedale di Milano, id.;
Coniberti Giuseppe, medico borghese, id.;
Cagnotta Tommaso, id., id.;
Castelli Andrea, id., id.;
Rosi Cesare, id., id.;
Maurandi Enrico, id., id.;
Finzi Carlo, id., id.;
Bassi Riccardo, id., id.;
Cacace Augusto, id., id.;
Fornaci Antonio, id., id.

Con R. Decreto del 16 ottobre:
Liberti rev. Francesco, cappellano di 1.ª categoria nella R. Marina, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio;
Pozzetti rev. Giuseppe, cappellano di 2.ª categoria ivi, id.;
Tropea rev. Giuseppe, id., id.;
Parrrella rev. Francesco, cappellano requisito dell'ex Marina napoletana, nominato cappellano di 1.ª categoria nella R. Marina;

Pizzonia rev. Vincenzo, id., id.;
Russo rev. Francesco, id., nominato cappellano di 1.ª categoria nella R. Marina;

Narola rev. Domenico, id., id.;
Fasano rev. Francesco Saverio, id., id.;
Salzano rev. Vincenzo, id., cappellano di 2.ª categ. ivi;
Serino Agostino, id., id.

Con Decreto Ministeriale del 16 ottobre:
Baudini Carlo Felice, luogot. di vascello di 1.ª classe, nominato applicato all'ufficio tecnico del Ministero di Marina;

Samminiatelli nob. Orazio, id., id.;
Calliano Salvatore, pratico di chirurgia di pianta dell'ex Marina napoletana, collocato a riposo per cagionevole salute.

Con R. Decreto del 20 ottobre:
Cerruti cav. Carlo Cesare, capitano di vascello di 2.ª classe, nominato capo dello Stato maggiore nel dipartimento marittimo, e contrammiraglio;

De Beaumont Salvatore, maggior nel Corpo fanteria R. Marina, collocato a riposo per età avanzata e malferrata salute;

Paolini Carlo, soldato esercente la flebotomia presso lo Spedale militare di Brescia, nominato medico aggiunto nel Corpo sanitario marittimo;

Galante Luigi, medico borghese, id.;
Scherillo Nicola, medico di fregata di 2.ª classe, collocato in aspettativa per un anno per motivi di famiglia.

Con Decreto Ministeriale del 20 ottobre:
Rodríguez Eugenio, capitano di vascello in aspettativa, nominato direttore del servizio di nautica nel dipartimento meridionale.

In udienza dell'10 corrente ottobre, sulla proposta del Ministro di Pubblica Istruzione, S. M.

Nominò
Vollo Benedetto, prof. di lettere latine e greche, prof. titolare di 2.ª classe alla cattedra di letteratura greca e latina nel Liceo di Spoleto;

Morelli Giovanni, prof. nel Ginnasio di Ventimiglia, vice direttore del Liceo Ginnasiale Vittorio Emanuele in Napoli;

Martino Guglielmo, istruttore nel Convitto Nazionale del Carmine in Torino, prefetto della disciplina nel Convitto Vittorio Emanuele in Napoli;

Bizio prof. Francesco, rettore del Convitto e preside del Liceo Ginnasiale di Maddaloni;

Colombi prof. Michele, rettore del Convitto e preside del Liceo Ginnasiale d'Avellino;

Bobba dott. Romaldo, id. di Benevento;
Ghigliotti dott. Antonio, direttore della Scuola Normale in Oneglia, id. di Catanzaro;
Avico Giovanni, prof. di matematiche nel Liceo di San Remo, id. di Reggio in Calabria;

Mottura prof. Luigi, direttore del Ginnasio d'Acqui, preside del Liceo Ginnasiale di Salerno;

De Meo sac. Michele, prof. titolare di filosofia nel Liceo di Bergamo;

Colombi dott. Michele, già rettore e direttore spirituale del Convitto Vittorio Emanuele in Napoli, preside del Liceo Vittorio Emanuele in Napoli;

Sorasio teol. avv. Carlo Alberto, direttore spirituale del Convitto Nazionale di Novara, rettore del Convitto Nazionale di Cagliari;

Lace Luigi, prof. nel Collegio Militare di Parma, prof. di storia e geografia nel Liceo di Bologna;

Fornasari dott. Giovanni, già prof. nel Collegio di Novara, prof. reggente di storia naturale nel Liceo di Novara, conservandogli l'attuale sua qualità di prof. titolare;

Peres cav. dott. Adolfo, già prof. nel Collegio Nazionale di Mirza, id. di Sassari;

Oehl Antonio, già prof. nel Collegio di Vigevano, id. di Sondrio;

Rossi Gerolamo, prof. di matematica nel Liceo di Cagliari, prof. della stessa cattedra nel Liceo di Sassari conservandogli la qualità di prof. titolare;

Rocca dott. Leonardo, id. nel Ginnasio d'Alba, id. id. nel Liceo di Cagliari;

Gattinone dott. Luigi, id. nel Collegio di Sondrio, id. alla cattedra di fisica e chimica nel Liceo di Faenza;

Cerretti sac. Giuseppe, direttore del Ginnasio d'Alba, prof. della cattedra di matematica nel Liceo di San Remo, con la qualità di prof. titolare;

Rauhaldi prof. sac. Pasquale, rettore del Convitto Nazionale di Genova, preside del Liceo di S. Remo.

S. M. in udienza del 20 corrente mese, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è degnata nominare Commissari straordinari, in conformità del Reale Decreto 9 stesso mese, nn. 271 e 272, a Firenze il cav. Michele Lazzarini, Consigliere presso l'attuale Governo delle Provincie Toscane, ed a Napoli il cav. avv. Lorenzo Eula, Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino.

In udienza dell'20 e 21 ottobre 1861 sulla proposta del Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia, S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario della Toscana:

Posti in istato di quiescenza sotto l'influenza delle leggi e regolamenti vigenti in Toscana e al seguito di facta nomina

Il commendatore Vincenzo Bani, presidente della Corte Suprema di Cassazione di Firenze;

Il cav. Giuseppe Zucconi, vicepresidente nella Corte medesima;

Promosso il cav. Carlo Carducci da primo consigliere nella Corte Suprema di Cassazione di Firenze, a presidente della Corte medesima;

Nominato il cav. Gaetano Rodriguez presidente della Corte di Appello di Firenze, a vicepresidente della Corte Suprema di Cassazione della stessa città;

Promosso il cav. Odoardo Bartolini attuale reggente la presidenza della Corte di Appello di Lucca, da quarto consigliere nella Corte Suprema di Cassazione di Firenze, a presidente della Corte di Appello di quest'ultima città;

Avanzati gradualmente nella Corte Suprema di Cassazione di Firenze:

Il cav. Silvio Bonajuti da secondo a primo consigliere; Zanobi Pasqui da terzo a secondo consigliere;

Angiolo Nucconini da quinto a terzo consigliere; Il cav. Raffaello Cocchi da sesto a quarto consigliere;

Dispensato al seguito di sua domanda il cav. Gaetano Bardi dalla carica di presidente della Sezione dei Ricorsi nella Corte di Cassazione di Milano, nominandolo quinto consigliere nella Corte Suprema di Cassazione di Firenze.

Avanzati gradualmente nella suddetta Corte Suprema: Giovan Battista Ajazzi da settimo a sesto consigliere; Luigi Giachi da ottavo a settimo consigliere;

Nominato il cav. senatore Enrico Poggi attualmente in stato di disponibilità ad ottavo consigliere nella Corte Suprema di Cassazione di Firenze;

Posto in istato di quiescenza Giovanni Frauchi presidente del tribunale di prima istanza di Firenze;

Posto in istato di disponibilità Vincenzo Ceregnani tredicesimo auditore nel medesimo tribunale; Amendù sotto l'influenza delle leggi e regolamenti vigenti nelle Provincie Toscane;

Promosso il cav. Raimondo Buoninsegni da ottavo consigliere nella Corte d'Appello di Firenze, a presidente della Corte d'Appello di Lucca.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 27 OTTOBRE 1861

Il MINISTRO DELLE FINANZE
Veduto il Decreto Reale in data del 23 ottobre corrente, col quale venne data facoltà ai possessori di certificati provvisori del prestito di 500 milioni di pagare il 2.º e 3.º quinto in quattro distinte rate, cioè in ragione di un decimo per volta.

Stabilisce le seguenti norme per l'esecuzione del Decreto medesimo:
§ 1. Il pagamento del 2.º e del 3.º quinto potessero essere effettuati a scelta dei possessori dei certificati provvisori o a decimi alle scadenze stabilite nel Decreto Reale del 23 del corrente mese secondo le presenti istruzioni, o a quinti in caso del precedente Decreto Reale 21 luglio 1861 e delle istruzioni del settembre 1861.

§ 2. Uno o più decimi pagati anche prima della scadenza non danno diritto ad interessi a favore dei possessori dei certificati, rimanendo esclusivamente riservato il beneficio dell'interesse nel caso di pagamenti di quinti anticipati conformi al Decreto 21 luglio 1861 e alle istruzioni 2 settembre 1861.

Non potrà considerarsi come un quinto che fruito interesse a favore del possessore del certificato il 2.º ed il 3.º dei quattro decimi, ancorchè pagati simultaneamente.

In questo caso il pagamento deve conteggiarsi in due

distinte quote, cioè: un decimo a saldo del 2.º quinto e l'altro decimo quale prima metà del 3.º quinto.

§ 3. In caso di ritardo nel pagamento di almeno dei decimi per più di otto giorni computati da quello della scadenza, questo non compreso, sarà dovuto al Tesoro l'interesse in ragione del 6 per cento all'anno a partire dal giorno della scadenza di ciascun decimo.

Speciali tavole di conti fatti per ciascuna serie di rendita di certificati provvisori saranno, quanto prima distribuite alle Casse per servizio loro di norma uniforme nel conteggio nel caso di pagamenti a decimi.

Frattanto per ricevimento del primo del quattro decimi corrispondente alla prima metà del 2.º quinto, le Casse potranno valersi delle tavole pressochè già esistenti, dividendo per metà la somma in quelle tavole indicata per secondo quinto a partire dal 30 ottobre 1861 e successivamente secondo il giorno del pagamento.

§ 4. Le quitanze dei Contabili del 2.º e del 3.º quinto, ove ne sia fatto il pagamento a decimi, dovranno essere estese sui certificati provvisori in conformità del modulo unito alle presenti istruzioni.

Il primo dei quattro decimi a terzo e precisamente sul rovescio della casella riservata per secondo quinto; il secondo nella casella a stampa destinata per la quitanza del 2.º quinto;

Il terzo a terzo e precisamente sul rovescio della casella del terzo quinto; il quarto nella casella a stampa destinata per la quitanza del terzo quinto.

Consimili scritturazioni dovranno effettuarsi sulle distinte e sui polizini.

§ 5. I polizini corrispondenti ai quinti dei certificati di L. 500 e 1000 di rendita per quali, a termini dell'art. 7 del decreto 21 luglio 1861, è data facoltà ai possessori di richiedere una cartella definitiva corrispondente a ciascun quinto soddisfatto, non potranno essere staccati se non dopo il pagamento del due decimi formanti il saldo di un quinto.

§ 6. Per la registrazione dei pagamenti dei quattro decimi corrispondenti al secondo ed al terzo quinto, i Contabili si serviranno degli stampati dell'attuale giornale del prestito, recandovi le aggiunte e le variazioni risultanti dal modulo unito alle presenti.

Le situazioni periodiche della contabilità del prestito avranno pure dal Contabili modificate secondo l'altro modulo pure qui unito.

Torino, addì 25 ottobre 1861.
P. BASTONI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

I sottoscrittori per acquisto di rendita 5 0/0 alienata in virtù del R. Decreto 21 luglio 1861, descritti nella infrascritta tabella, avendo dichiarato nel modo prescritto dall'art. 1.º della Legge 12 luglio 1858 d'aver versate le dichiarazioni munite di quitanze del pagamento del 1.º 40/100 nella stessa tabella indicata, e chiesti i certificati comprovanti l'effettuazione di tali pagamenti, onde all'appoggio dei medesimi poter ottenere la consegna dei corrispondenti certificati provvisori.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorra due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nei moduli stabiliti dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, verranno rilasciati i richiesti certificati.

Sec. in istruzione.

NOME E COGNOME del sottoscrittore	Dichiarazioni colle Quitanze di versamento del 1.º 40/100			
	Cassa in cui è stato fatto il versamento	Num. d'ordine della dichiarazione	Data della dichiarazione	Rendita 5 0/0 sottoscritta
Tempia cav. Giuseppe	Acqui	41	1861 31	100 20

Torino, addì 16 ottobre 1861.
Il Direttore generale del Tesoro, PAVESI.

MINISTERO DELLA MARINA

Si notifica che, a mente di quanto venne stabilito colla legge del 23 luglio 1861 relativa alla creazione dell'Arsenale militare marittimo di Spezia, fu pubblicato colle stampe il quaderno d'oneri per la esecuzione di lavori occorrenti per la formazione dell'Arsenale, valutati a lire L. 32,500,000.

Coloro pertanto che desiderassero di esaminare il detto quaderno di oneri potranno rivolgersi:

1. Agli uffici di Governo delle Provincie di Milano, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, Messina, Bologna, Brescia, Livorno, Ancona e Cagliari;
2. Agli uffici dei Comandi generali e dei Commissariati generali di Marina nei tre dipartimenti marittimi, cioè a Genova, Napoli ed Ancona;
3. Agli uffici dei Comandi locali della Marina a Livorno ed a Palermo;
4. Agli uffici delle Direzioni del Genio militare, ed quelli delle sottodirezioni di Livorno e Messina;
5. Agli uffici tecnici dei porti, spiaglie e fari di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina ed Ancona;
6. Agli uffici del Consolato d'Italia a Londra, Parigi,ione, Marsiglia e Tolone.

In fine si avverte che per maggior comodo trovandosi che vendibili un certo numero di copie presso i signori fratelli Bocca librai di S. M., via Carlo Alberto, n.º 3.

Gli appalti all'impiego dei lavori per la creazione dell'Arsenale militare marittimo di Spezia dovranno, non più tardi del 30 del p. v. mese di novembre, tramettere al Ministero della Marina la loro offerta, accompagnata da tutti quei documenti che ravvisano necessari per constatare:

1. Che hanno i mezzi pecuniari occorrenti al compimento delle opere appaltate;
2. Che già possiedono tutti i parti di quelli ordigni, pontoni galleggianti ed altre macchine, giudicati necessari all'assegnamento dei lavori; ed almeno che ne saranno forniti nel più breve tempo, accorrendo in

officine ed i luoghi ove intendono provvedersi, ed il tempo che sarà per ciò necessario;

3. Che alle accennate condizioni riuniscono la volontà idoneità giustificando all'uopo di aver già dirittate altre imprese di grandi opere pubbliche della stessa natura; indicando i nomi degli Ingegneri o Capi tecnici ed amministrativi dell'impresa ed i lavori, in speciale modo i marittimi, che i suddetti Capi tecnici hanno di già eseguiti, e provando infine che l'indicato personale sarà addetto all'impresa in modo stabile e per tutta la sua durata.

Le offerte dovranno essere basate sulle condizioni e prezzi dell'unito Capitolato, ed il ribasso sarà di un tanto per cento sui prezzi stessi.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un certificato rilasciato dal Tesoriere del circondario di Torino o di Genova, constatante che l'esibitore dell'offerta stessa ha fatto un deposito nelle casse del Governo di lire trecentomila sia in numerario, che in cedole del debito pubblico al portatore od intestato in bianco.

Queste somme si restituiranno, subito dopo la deliberazione dei lavori, a tutti coloro le cui offerte non saranno state accettate; sarà però invece ritenuta in deposito, come è disposto all'art. 3 delle condizioni generali del presente Capitolato, e negli effetti in esso articolo contemplati, la somma depositata da colui al quale verrà affidata l'impresa.

Spirato il termine di tempo sopra stabilito il Ministero procederà alla scelta dell'imprenditore e successivamente alla stipulazione del contratto per l'esecuzione degli indicati lavori, conformemente al qui sotto trascritto art. 4 della legge del 28 luglio 1861 relativa all'erezione dell'Arsenale militare marittimo di Spezia.

Art. 4. È data facoltà al Governo di concedere per trattative private a quelle Società nazionali od estere che offrano maggior sicurezza di capacità e di credito finanziario la esecuzione di tutti od alcuni fra i lavori relativi alla costruzione dell'Arsenale pubblicando però per le stampe il quaterno d'opere nel termine non minore di un mese prima della concessione.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
ATM.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovrà così provvedere al posto di Assistente di Clinica medica e di Anatomia patologica, ed a quello di Assistente di Anatomia e Fisiologia nella scuola Superiore di Medicina, Veterinaria e di Agricoltura di Napoli, posti a ciascun dei quali è annesso lo stipendio di lire mille cinquecento, s'invitano gli aspiranti ai posti medesimi a far pervenire la loro domanda al Direttore della scuola medesima entro tutto il giorno 15 del presente mese di dicembre.

L'esame di concorso sarà teorico e pratico. Il teorico consisterà in un esame verbale su tre quesiti estratti a sorte: l'esp. rimento pratico mirerà all'applicazione pratica del ramo di scienze che è posto in concorso.

L'esame avrà principio nel locale della suddetta scuola il 20 del predetto mese di dicembre.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Atene.

Nel giorno 11 novembre prossimo avranno incominciamento nel Palazzo della R. Università di Torino gli esami per concorrere alla cattedra di Chimica Organica vacante nella R. Università di Napoli.

Al predetti esami potranno essere ammessi tutti coloro, che già fecero domanda per essere iscritti nel novero dei concorrenti, sebbene nella domanda stessa non avessero fatta la dichiarazione di sottomettersi agli esami medesimi; purché si facciano inscrivere nel Ministero fra tutto il giorno 9 dello stesso mese.

Torino 22 ottobre 1861.

Si legge nel Giornale ufficiale di Napoli del 23:

La Gran Corte criminale di Napoli con sentenza d'oggi ha condannato Salvatore De Mata, uccisore del delegato Ferdinando Mele, alla pena dei lavori forzati a vita, agli interessi in favore della parte civile, da liquidarsi come per legge, ed alle spese del giudizio.

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 23 ottobre le seguenti linee già accennate da un dispaccio telegrafico: « Un'istruzione giudiziaria, seguita da condanna stabilì che la Congregazione delle dame della Santa Union di Douai contribuì volontariamente a stornare giovani ebrei. Questi fatti possono implicare la revocazione dell'autorizzazione generale accordata alla Congregazione. Il governo crede bene limitarsi ad una repressione meno severa e con decreto del 10 di questo mese ritirò alla casa di Douai l'esistenza legale ch'essa aveva ottenuta con decreto del 13 aprile 1856. Questa provvisione dettata alla volta da moderazione è da fermamente senza dubbio alle congregazioni religiose che il loro carattere, scopo e regole non le dispensano punto da ubbidire alle leggi del loro paese. »

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur universel* sotto la data di Londra 22 ottobre:

La regina lascia oggi il castello di Balmoral e si reca a Edimburgo, ove il principe sposo deve presiedere al collocamento della prima pietra di un palazzo della poeta e di un museo. Il principe di Galles ripigliò i suoi studi all'università di Cambridge. Intanto si fanno grandi preparativi a Londra per ricevere il principe per l'inaugurazione della biblioteca di Middle temple; il principe dev'esser ammesso solennemente nel corpo dei legisti e divenire membro regolare di quell'antica e celebre corporazione.

I tori fecero una nuova dimostrazione nella contea di Essex ove dominò la loro opinione. I principali oratori vi espressero nuovamente la loro fiducia nel trionfo del loro partito, e questa condizione tuttavia, osservò il più discreto di loro, che non abbiano troppa premura di venire al potere; si appropinquano essi le sconfitte che fecero toccare al partito liberale e le minuziosità ministrate nell'ultima sessione; si versarono contro ogni tentativo di abolire le tasse ecclesiastiche e considerarono ogni espansione del suffragio e un

orribile mania di riforma; si espressero la loro ammirazione per lord Palmerston personalmente; ma lo presentarono come circondato da colleghi che non si potrebbero tollerare al potere, e non parvero interamente disposti a mantenere la neutralità osservata finora dall'Inghilterra verso gli Stati Uniti. Ma, come già faceva notare il Burke, queste arringhe si pronunciano alla fine di un banchetto e forniscono armi alla stampa nemica e gettano i capi del partito nelle inestricabili difficoltà di una responsabilità difficile a ripudiare.

mentre che i tori fanno in tal guisa prematori manifesti, i liberali concentrano i loro sforzi a riportare vittorie anziché corsi di revisione delle liste elettorali (registrazione aperta). *Register* i *register* i *register*! ecco quanto scriveva il fu Roberto Peel ai tori nelle loro ore di disfatta. I liberali seguirono quest'autunno il consiglio e non senza un reale successo, almeno per quanto si crede. Così ripresero la maggioranza in alcuni collegi ov'erano invece in minoranza.

DANIMARCA

Leggesi nel giornale di Copenhagen il *Dagbladet* del 22 ottobre:

L'indisposizione da cui fu presa S. M. dopo il suo ritorno dal viaggio nella Svezia, e che ha finora impedita la pubblica celebrazione della festa anniversaria della nascita della M. S. il 6 ottobre volge felicemente, al suo termine. Sabato scorso il Re ha presieduto, in persona ad un consiglio di gabinetto, e nei primi giorni della settimana ha in animo di ricevere le felicitazioni dei grandi funzionari dello Stato.

PRINCIPATI UNITI

Scrivono al *Débat* da Bucarest 15 ottobre:

Si sta qui più che mai in ansietà sul grand'affare dell'unione compita dei due Principati Danubiani. Si aspetta con impazienza il risulamento delle conversazioni di Costantinopoli, ove si tratta presentemente la questione. Si potrebbe dire sin d'ora la soluzione e soddisfare il voto generale del Moldo-Valacchi se una grande potenza non credesse esserle utile il ritardare la decisione, che è annunciata nei primi giorni di dicembre. Le intenzioni di questa potenza non sono un mistero, e il capo stesso dello Stato le rivelò recentemente con una franchezza di cui gli sapranno grado il nostro paese e l'Europa. Seppi da due persone tanto onesti quanto ben situate per essere perfettamente informate una moldava, l'altra valacca, alcuni significati particolari che mi affrettò a farvi conoscere.

In un recente viaggio che fece le carri nelle provincie meridionali del suo Impero, il principe Cassa gli inviò per compiere con lui il generale Floresco è il sig. Docca; deputato moldavo. L'imperatore entrò in discorso sull'unione dei Principati. S. M. assicurò i suoi uditori che la Russia aveva sempre voluto e voleva tuttavia la più completa unione. Soggiunse che da qualche tempo erasi agitata la questione di mettere i due Principati sotto il governo di un principe estero: che non era ancora venuto il momento di trattare quell'argomento, perché al punto in che si trovano oggi le cose il principe estero che potrebbe essere scelto sarebbe o protestante o cattolico, e che il legume religioso che unisce la Russia ai Principati ed assicura loro le sue simpatie non gli permetterebbe ammettere simile combinazione; che se in avvenire e al momento opportuno si dovesse dare ai Principati un principe estero, la Russia non ammetterebbe che la scelta di un principe ortodosso. È chiaro?

Secondo le ultime notizie di Jassy, dopo la dimissione del ministero attribuita in parte ad influenza estera, fu chiamato il principe Alessandro Mouroussi per amministrarlo il incarico di un nuovo gabinetto. Al momento che vi scrivo non sappiamo ancora se sia riuscito in tale assunto. Il principe Alessandro Mouroussi è di alti natali e possiede un'immensa fortuna. Egli non ha pressa ancora alcuna parte agli affari politici, ma è preceduto da una bene stabilita riputazione di capacità e rettitudine.

GRECIA

Atene, 19 ottobre. La Camera del Consiglio non pubblicò ancora la sua decisione intorno all'ultimo attentato; però negli ultimi giorni furono arrestati alcuni altri sottufficiali e studenti, e si eseguirono parecchie perquisizioni domiciliari. Queste notizie non istanno precisamente in relazione coll'attentato, ma dicesi che siano state eseguite, perché fu scoperto che si voleva tentare la liberazione del malfattore Dostas.

Ad altre indagini diede luogo un opuscolo pubblicato in Zante sotto il titolo: « Le condizioni dell'Oriente e in specialità della Grecia », il quale fu sequestrato dappertutto, e nondimeno circola in molti esemplari. Il piroscalo possiede greco arrivato mercoledì dalle isole Jonje e dal golfo di Lepanto fu trattenuto, e si fece una visita a tutti i passeggeri per iscoprire se avevano il libercolo sovversivo; Abbiamo già detto qual esito abbiano ottenute queste ricerche.

La Camera scelse a suo presidente il sig. Filon, deputato di Iliada (Oss. *trist.*)

TURCHIA

Abbiamo lettere e giornali di Costantinopoli in data del 19. Il trattato di commercio fra la Porta e il Belgio fu sottoscritto il 17 corrente: esso è conforme al recente trattato turco-inglese.

Sir E. Lytton Bulwer, ambasciatore inglese, è ritornato a Costantinopoli. Parecchi negozianti di Smirne decisero d'incoraggiare la coltura e il commercio del cotone. Uno di essi deve imprendere, un viaggio nell'interno dell'Anatolia a tale scopo.

Il gran maresciallo del palazzo del Sultano pubblicò i conti della nuova lista civile ridotta, da cui risulta che la medesima sarà di 114 mila *piastre* all'anno, mentre sotto Abdul-Meggid ascendeva a 300 mila borse annue. Gli abitanti di Rodosto e d'altri distretti contribuiranno alla fondazione d'una nuova città sulla riviera di Stercken, per ricevere gli emigrati tartari, il cui numero s'accresce ogni giorno (Oss. *trist.*)

FATTI DIVERSI

ATTO GENEROSO. — Con pubblico atto del 4 ottobre 1861 il sig. Giacomo Giovanni Galletti, padre di Bogliano-dentro e dimorante da (inhab.) anni in Francia, nell'intendimento di dare un attestato di affetto al suo

paese nativo, disponeva in suo favore della complessiva rendita di L. 12,500 per l'esecuzione di un'opera pia diretta a dotario di un compiuto ordinamento sanitario di persone e di mezzi che vi affondano l'istruzione e vi importino l'esercizio di qualche utile ramo d'industria. Se vi ha liberalità che meglio torni a lode di chi la esercita e sia apprezzata da coloro che la ricevono è quella appunto che tende a rilevare la dignità delle classi popolari ed a promuovere il progresso morale ed economico.

L'atto generoso di Giovanni Galletti è uno dei più belli che si riscontrino negli annali di pubblica beneficenza, e quanti amano il bene del popolo sapranno rispondere con un sentimento di ammirazione al sentimento di gratitudine coi quali accettava il dono il Municipio di Bogliano-dentro.

BENEFICENZA. — I RR. Principi dopo aver visitato, esprimendo la loro soddisfazione, l'Esposizione d'oggetti d'arte del medio ero e dell'epoca del risorgimento dell'arte, si compiacquero alla loro partenza da Firenze di lasciar la somma di L. 200 che è stata posta a disposizione degli asili infantili e degli ospizi marini (Mentore Toscano).

ACCADEMIA PONTANIANA. — Premio tenore. — Programma straordinario.

Si ripropone al concorso per lo premio di ducati 150 il seguente tema:

Tema: la storia critica della tragedia in Italia, ed istituire il confronto dei nostri principali tragici con quelli delle altre nazioni di Europa.

Osservazioni.

La drammatica, e la tragedia, che n'è la cima del vario loro stato presso d'una nazione, danno manifesto indizio del diverso carattere ed avanzamento delle lettere presso di essa. Tessere quindi la storia critica della tragedia in Italia è toccare alle radici stesse del genio letterario italiano, e scorgerne lo sviluppo per tutta la distesa de' moderni tempi civili. Ciò forma la prima ricerca, corrispondente alla prima parte del tema proposto.

In secondo luogo, siccome la storia della tragedia si connette con quella delle lettere in generale, e le lettere italiane sono quasi il nucleo delle altre letterature europee, viene di conseguenza non potersi esattamente discorrere il soggetto in tutta la sua ampiezza, se non si scorporano le essenziali proprietà e quasi le naturali fattezze del genio tragico in Italia distinguendole da quelle delle altre nazioni di Europa. Il che forma la seconda parte del tema proposto. Intorno a questo punto è essenzialmente richiesto il passare a rassegna i principali tragici italiani e forestieri ed istituire un confronto degli intrinseci pregi e difetti di ciascuno, ragguagliati al genio artistico nazionale in particolare, e al tipo dell'arte tragica in universale.

Condizioni.

1. Il concorso è aperto per tutti gli Italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori, che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al cav. Giulio Minervini segretario perpetuo dell'Accademia, per tutto il 30 aprile 1862. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni memoria sarà presentata chiusa e sigillata con un segno, ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e sigillata, nella quale sarà notato il nome, e l'indirizzo dell'autore, ed al di fuori lo stesso segno, e lo stesso motto che sarà sul piego. Il autori, che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede della memoria premiata, e di quella che avrà meritato l'accessit, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede delle memorie non approvate, le quali non pertanto saranno depositate nell'archivio dell'Accademia, ciascuna contrassegnata dal proprio motto.

6. La memoria coronata, e quella che avrà ottenuto l'accessit, resteranno di proprietà de' loro autori. I quali potranno pubblicare per le stampe sempre che vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverle anch'essa pubblicare, lo potrà fare senza che l'autore glielo possa impedire, e l'Accademia ne darà all'autore dugento copie gratis.

Napoli, 29 settembre 1861.

Il Segretario Generale perpetuo
Cav. GIULIO MINERVINI.

INONDAZIONE DEL NILO. — Abbiamo ricevuto, per mezzo del piroscalo inglese Valetta entrato ieri mattina nel nostro porto, dice il *Semaphore* di Marsiglia, lettere d'Alessandria in data del 14 corrente che contengono alcuni nuovi ragguagli sull'inondazione del Nilo. Ecco un estratto di corrispondenza che indicherà quale è la condizione attuale del paese.

Alessandria, 14 ottobre.

L'inondazione del Nilo non ha cagionato disastri così gravi come si era pensato. Le notizie che ci pervengono dall'interno permettono di fare assegnamento per tre quarti almeno dei prodotti: e siccome il fiume comincia a decrescere è probabile che fra poco le comunicazioni fluviali saranno rese facili. Quanto alla ferrovia, il governo vi ha posto mano al momento con una attività senza pari. Giorno e notte si lavora a ricomporre la parte distrutta, e credesi che fra poco la circolazione generale potrà essere ristabilita. Siamo dunque autorizzati a sperare che fra poco le provvisioni dall'interno avranno luogo come per il passato.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 OTTOBRE 1861.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

S. E. il Presidente del Consiglio disse ieri nelle sale del Ministero Esteri un pranzo all'invitato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. Napoleone III presso la Corte di S. M. il Re d'Italia, signor Benedetti. V'intervennero, oltre tutto il perso-

nale della Legazione francese, i capi di missione estera a Torino, ad eccezione dell'onorevole signor Hudson ministro di S. M. la regina d'Inghilterra, il quale non poté assistervi, perché indisposto, i Ministri di S. M., le LL. EE. il cav. des Ambrois, il conte Sclopis e cav. Cibrario, il bar. Poerio, il conte Ponza di S. Martino, il commendatore Caratti, il commendatore Heath, console di S. M. il Re d'Italia a Londra, ed il cav. C. Bianchi.

L'Osservatore Triestino annuncia che S. M. il Re Ottone di Grecia è arrivato a Trieste la mattina del 25 ottobre e che dopo breve dimora si è imbarcato sul regio piroscalo *Oltone* per ritornare ad Atene.

Il corriere di Francia è in ritardo.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 26 ottobre.

Credesi che i negoziati coll'invitato del Marocco avranno un risultato soddisfacente.

Lisbona, 26 ottobre.

I ministri e le autorità tutte assistevano al servizio funebre in onore del conte Cavour.

Berlino, 26 ottobre.

Notizie di Polonia recano che il luogotenente Lapiert ed il governatore militare Gerstenzweig (*) hanno lasciato Varsavia.

Vielpolski ha dato la dimissione.

Si dice che Alransowitz sia nominato governatore militare.

(*) Il dispaccio di ieri a sera in data di Breslavia 23 sarebbe in contraddizione col presente. (Nota dell'Agenzia).

Parigi, 26 ottobre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 20

Id. id. 4 1/2 0/0 — 45 90

Consolidati Inglese 3 0/0 — 93 1/2

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 69 60

Prestito italiano 1861 5 0/0 — 69 70

(Valori diversi)

Azioni del Credito lombardo — 710

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 350

Id. id. Lombardo-Veneto — 520

Id. id. Romane — 217

Id. id. Annesche — 50

Borsa da principio ferma, alla fine meno ferma e poco animata.

Praga, 26 ottobre.

In risposta alle intimazioni del governo, il cardinale Primate come Obergespan del Comitato di Gran-dichia che non solo esso non ordinerà il concorso delle reclute per la leva, ma che anzi ne farà diretta proibizione.

Polonia, 25 ottobre.

Molti fra i membri del Comitato organizzatore dei funerali dell'arcivescovo furono arrestati. Fra i preti arrestati trovavasi Wyszynski.

Belgrado, 26 ottobre.

L'insurrezione dell'Erzegovina si estende. Gli insorti di Zabi coi Grahoviani invasero Souma; il combattimento incominciato ieri continua anche oggi. Le comunicazioni fra Trebigne e Belgrado sono interrotte; gli abitanti si rifugiano sul territorio austriaco.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una nota della Serbia alla Turchia intorno ai lavori della Skupcina, che constata l'eccezionale popolare in causa della restrizione di diritti acquisiti e della radunata di truppe ottomane alle frontiere. Il governo serbo promette di proteggere i diritti, la tranquillità, il progresso, e di rimuovere gli ostacoli al buon accordo colla Porta.

Costantinopoli, 23 ottobre.

Il *Giornale di Bisanzio* dice che i sudditi Greci qui dimoranti hanno spedito in Atene per recare le loro felicitazioni alla regina una deputazione di cui fanno parte l'ammiraglio Canaris, il negoziante Vlastos ed altri.

Il *Giornale di Costantinopoli* reca che il Libano è completamente pacificato, e che i cristiani ritornano ai loro focolari. Fu offerto un gran banchetto a Fuad pascià come pacificatore della Siria.

Black Effendi segretario dell'ambasciata Ottomana a Parigi è nominato console a Napoli.

Uno dei piroscali della compagnia Franco-Serba fu ritrovato in pezzi sulla spiaggia di Borgos. Si calcolano 245 le vittime del naufragio dei due piroscali.

Novara, 17 ottobre.

Il combattimento navale di Nuova Orleans non è ancora confermato.

Polonia, 26 ottobre.

Continuano numerosi arresti. La dimissione di Vielpolski non fu accettata.

Ragusa, 27 ottobre.

Il combattimento di Zubi è confermato; i turchi vi fecero perdite considerevoli; gli insorti avanzano verso Trebigne.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO DI TORINO.

28 ottobre 1861 — Fondi pubblici

1849 5/16, 1 luglio C. d. m. in a. 69 35 85 50 50 Rendita italiana 1 luglio C. d. m. in l. 68 90 p. 31 8bre Impr. 1861. n. 11 216 pag. C. d. m. in l. 69 50 55 55 p. 31 8bre

C. PAVALE Gerente.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 5 novembre prossimo, a ore 12 antimeridiane, si procederà in questo Ministero all'incanto per via di offerta segreta, e al successivo deliberamento della fattura per la fornitura degli Stampati per il Censimento della Popolazione del Regno d'Italia.

- L'appalto si divide nei tre lotti seguenti:
Lotto 1. Schede del Censimento n. 1,122,000 L. 12,312
Lotto 2. Carta di spoglio, fogli di stampa num: 308,000 5,289
Lotto 3. Registri comunali, fogli stampati num. 189,000 4,501

Totale dei tre lotti L. 22,104

Il Capitolato d'appalto sarà visibile nelle ore d'ufficio presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (cabinetto). I termini per il ribasso del decimo sono ridotti a giorni cinque, attesa l'urgenza, i quali scadranno alle ore una pomeridiana del 10 novembre prossimo.

Torino, 24 ottobre 1861. Per detto Ministero Il Capo del Gabinetto A. G. MARSILI.

MUNICIPIO DI PINEROLO

Estrazione di N. 23 obbligazioni del prestito di L. 120,000 stato autorizzato col decreto reale del 27 febbraio 1856; seguita il 5 ottobre corrente.

Estrazioni numeri 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 592, 593, 595.

Le dette obbligazioni saranno rimborsate presso questa municipalità, a cominciare dal 6 gennaio 1862, mediante la rimessione del corrispondente titolo colla annua vigilia non scaduta, cioè dal n. 18 al n. 42. Esse cesseranno dal produrre interessi dal 1 gennaio 1862.

Non è ancora stata presentata l'obbligazione N. 401 stata estratta il 6 ottobre 1860. Pineroło, dal Palazzo Municipale, il 7 ottobre 1861.

Il Sindaco GHIGHETTI.

È stato pubblicato a Firenze col tipo di G. BARBERA, e per ordine della COMMISSIONE REALE, il

CATALOGO UFFICIALE

dell'Esposizione Italiana Agraria, Industriale e Artistica.

È un volume in 8. a 2 col. n. e, di pag. 250. Si vende al Palazzo dell'Esposizione, di principio librai di Firenze, al prezzo di L. 1, 50. I librai e i privati fuori di Firenze possono ricevere franco per la posta il suddetto catalogo, facendone domanda con lettera affrancata al signor G. BARBERA, tipografo editore in Firenze, accludendo un vaglia o franco-bollo per il valore di L. 1, 70 la copia.

Decimottimo anno di estrazione.

VENDE di vaglia di obbligazioni dello Stato (creaz. 27 marzo 1854), da estrarsi dall'Amministrazione del Billo Pubblico il 31 ottobre 1861: 1. premio L. 50,000; 2. L. 10,000; 3. L. 10,000; 4. 8,000; 5. L. 500. Il ricavato alla ditta d'ogni titolo, piazza S. Carlo, n. 2, Torino. Contro Buono postale di L. 27 60 si spedisce franco e assicurato.

AVVISO AI MUNICIPI

CAMPANZI orologiaio di Novara fornisce orologi da torre di qualunque dimensione e complessione, sia per uso di comuni, che per stabilimenti, arsenali, caserme, ed officine a modicissimi prezzi; e se ne incarica del loro collocamento.

L'ESPLORATRICE

SOCIETÀ DI MINIERE

L'assemblea generale dei soci dell'Esploratrice viene convocata per il giorno 8 dell'entrante novembre per conoscere l'esito della modificazione al prestito di L. 450,000 deliberata in precedente seduta 13 andante, e per quelle ulteriori deliberazioni d'urgenza, che saranno del caso.

L'assemblea avrà luogo in detto giorno 8 novembre all'una pomeridiana nella sala della Borsa in Torino.

LA DIREZIONE.

N. BIANCO e COMP.

via S. Tommaso, num. 16 assicurano le obbligazioni del 1851

contro l'Estrazione al pari del 31 ottobre med ante L. 6 caduna.

APPALTO

La società de' pani da caffè, via Gallo, casa Ardy, il 5 prossimo novembre, ad ore 3 1/2 pomeridiane, procederà all'appalto di circa 500 chilogrammi di burro da fornirsi settimanalmente, obbligatorio per un anno.

AVVISO

Con scrittura 23 ottobre 1861, Clerico Maurizio cedette a Giacomo Pirelli il negozio da caffè-terrace esercito nella stazione della strada ferrata di Santhià.

MINISTERO PER GLI AFFARI ECCLESIASTICI DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 31 ottobre corrente, nell'ufficio di giudecatura di Cherasco, si procederà alla vendita per mezzo dell'asta pubblica, della cascina denominata Palazzotto posta in Cherasco, frazione della suddetta città, proveniente dai Domenicani d'Alba, di sua in 9 lotti, e sul prezzo al medesimo comitato, assegnato nella relazione di perizia del misuratore Miglia, in data 3 luglio 1861, ridotto del quinto, cioè:

Table with 4 columns: Lotti, Campo, reg. Piano di S. Bernardo, N. 1164 di mappa, di are 171,831 per L. 3127 60. Includes items like reg. Boschi della Borgomatta, reg. Boschi, etc.

I capitoli d'ordine e la perizia sono visibili presso l'ufficio della giudecatura predetta. Torino, 25 ottobre 1861.

INTENDENZA DEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

Avviso d'Asta

Stante il ribasso del ventesimo fatto nel tempo utile del fatale al prezzo per cui venne del berato l'appalto della provvista di sottile tessitura di goni vitonati occorrenti al carcere centrale di questa città duran e il anni 1862 e 1863.

Il pubblico è avvertito che nel giorno 7. p. v. venturo novembre, alle ore 10 del mattino, e in intervento del signor Direttore del carcere suddetto, si procederà in quest'ufficio col metodo delle candele ad un nuovo incanto, in cui sarà diffinitamente liberato l'appalto per le provviste sotto l'ultimo migliore offerente al prezzo qui sotto designato a tanto ridotto col precedente provvisorio del ribasso e delle fatte diminuzioni del ventesimo.

Chiunque voglia far partito all'incanto dovrà fare il deposito di L. 200. Le offerte parziali verranno fatte in ribasso di un tanto per cento su prezzi assidetti, e non potranno esser maggiori di un centesimo per ogni lira. Il capitolato d'appalto è visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio. Negli appalti saranno osservate le norme prescritte dal regolamento n. 79. bre 1860.

Table with 4 columns: DESIGNAZIONE DEI GENERI, Quantità, Prezzo fatto al l. o incanto, Prezzo risultante dal ribasso del 20 per cento. Includes items like Pane bianco per la zuppa, Pane grissino, Pasta fine, etc.

Il Segretario dell'Intendenza A. DELLAVA.

Torino - presso PANAVIA e SHERANI.

Opere di Vitte-ne dottore Luigi professore di matematica nel regio Liceo di Alessandria.

ELEMENTI D'ARITMETICA colle prime nozioni di geometria per le scuole ginnasiali, tecniche e normali: Edizione 2.ª, conformi agli ultimi programmi, a lire ital. 2.

ELEMENTI D'ALGEBRA per le scuole liceali e tecniche: Edizione 2.ª, conformi agli ultimi programmi, a lire ital. 1, 60.



NEGIZIANE DI CAVALLI

Rende noto che per 31 corrente gli arri verà un trasporto di 28 a. a. di fieno, e tra i quali diversi di sella e 6 coppi da carrozzeria.

INCANTO DI RICCHI MOBILI

Via Lagrange, casa Castiglione, num. 29

Martedì, 19 prossimo novembre e giorni successivi, alle ore sette, si espongono all'incanto mobili ricchi mobili e vini esteri spettanti a S. E. il conte di Stakelberg, ex ministro di Russia presso questa Real Corte.

Giovanni Mossone Geom. e Perito giur.

INGIUNZIONE

Con decreto del signor giudice commissario del tribunale di circondario di questa città, in data 23 marzo ultimo scorso, il Governatore Maddalena coniuge Boccadoro, d'incanto domiciliato, residenza e dimora, vengono ingiunti solidariamente al pagamento a favore del procuratore e capo Andrea Crudo, dalla capitale somma di L. 61, 85, con relativi interessi e spese, da eseguirsi tale pagamento fra il termine di giorni 20 successivi alla notificazione di detto decreto, il quale venne notificato il 18 settembre ultimo scorso, nella conformità prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, per mezzo dell'usciero Giovanni Maria Chiarle addetto al predetto tribunale.

Torino, 26 ottobre 1861

A. Crudo proc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 19 corrente ottobre dell'usciero Carlo Vivalda, venne notificata a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., al signor Luigi Rimbotti, di domicilio o residenza e dimora ignoti, la sentenza proferita dal tribunale di commercio di Torino, il 15 corrente, fra la Instante Cassa del commercio ed Industria, esso Rimbotti, Giacomo Dea e Carlo Ruggi, portane unione delle cause tra tutti e rimando per la discussione in merito all'udienza del 8 novembre prossimo; quale sentenza emanò in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile, per mezzo dell'usciero Giovanni Maria Chiarle addetto al predetto tribunale.

Torino, 26 ottobre 1861. Braechi sost. Rodella proc.

Caterina moglie Caspari, Giachino Secondo Antonio, Giachino Giovanni, residenti in questa città, e Giachino Rosa moglie Sacceglio, residente a Vigonza, ad istanza della contessa Giuseppa Poma di San Martino, con sentenza di questo tribunale dell'5 ottobre 1861.

Stabile a subastarsi.

Casa posta in questa città, nella sezione Borgo Dora, via dello stesso nome, isolato Santa Barbara, porta n. 12, a distanza dai numeri della mappa di terra borzo, 59, 63, 63, 64 e parte del 66, ed il numero 60, ebbene non trovò questo numero accollato in catasto, quantunque già pagato per la medesima parte dalla fu Boccario Lucia Giachino, ed ora dai detti eredi, e meglio come vedesi descritto nel bando venale dell'17 ottobre 1861, qui sta del tributo diretto, nella complessiva somma di L. 99, 55

Condizioni della vendita.

- 1. La vendita si farà in un solo lotto e si aprirà l'incanto sul prezzo dalla signora Justante offerto di L. 10,000.
2. Si farà la vendita a corpo e non a misura e si come detta casa si trova descritta nella relazione del perito cav. Pagnola Barnaba, e venne posseduta dalla fu Boccario Lucia Giachino, ed ora dai detti eredi, per tutti i diritti attivi e passivi ed altri pesi a detta casa inerenti e pertinenti, per modo che in più caso possa il deliberratore muovere alcun richiamo, pretesa per diminuzione del prezzo od altro.
3. Non saranno ammesse ad offrire se non le persone che si saranno uniformate al prescritto dell'articolo 803 del codice di procedura civile.

4. Saranno a carico del deliberratore le spese tutte della pubblica, a cominciare dall'atto di comando 9 aprile 1861, certificato di cost. relazioni di perizia e stati di ipoteche, sino e compresa una copia della definitiva, e stenza di deliberramento ad uso della istanza, quali, se si dovranno pagare a mani del signor cancelliere Carlo Simonelli (fratello) 10 successivi al deliberramento della somma che risulterà dalla relativa percella.
5. Il deliberratore dovrà pagare il prezzo del deliberramento, colla intera somma, e come verrà dal tribunale ordinato, nel successivo giorno 6 di gradazione, e dal giorno del deliberramento saranno a suo carico le spese ed imposizioni di ogni sorta.
6. Dal giorno del deliberramento spetterà al deliberratore il possesso della casa e dovrà il medesimo quanto agli affittamenti in corso uniformarsi alle disposizioni del codice civile.

Torino, 24 ottobre 1861. Simonelli p. c.

SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale di circondario d'Alba, dell'29 novembre prossimo venuro, ore 9 di mattina, all'istanza del procuratore capo in questa città, Federico Morano, avrà luogo l'incanto, e successivo deliberramento degli stabili di cui con sentenza di questo tribunale in data 17 scorso settembre, venne ordinata la subastazione a danno di Raffaele Lorenzo fu Giovanni, dimorante a Rodolfo.

Gli stabili sono situati in territorio di Rodolfo, e consistono in una casa, vigna, bosco, orto, casa e co. e saranno esposti all'asta al prezzo di L. 600, ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando venale del giorno d'oggi, aut. sig. sost. segr. Alba, 14 ottobre 1861. Farinetti sost. Boffa p. c.

SUBASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale del 6 dicembre prossimo, ore 9 antimeridiane, seguita l'incanto degli stabili propri di Benedetto fu Giuseppe Oberto da Morra, ad istanza di Marco Antonio Giovanni, Antonio da Bolognini, designati al prezzo e colle condizioni risultanti dal relativo bando venale del giorno d'oggi, aut. sig. sost. segr. Alba, 5 ottobre 1861. Ricca sost. Moretti.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale del 6 dicembre scorso, ore 9 di mattina, fu ordinata la subastazione di Pezzo a Giovanni Battista, residente in Andorno, a progiudicio di Rosetti Rosa vedova di Guglielmo, e pro e pro topologo, e prof. more Costantino, fatto in qualità propria che in quella di costitutori dell'incanto Antonio, Giovanni, Michele, Roberto e Barbara Ceppi, e della casa, tutti ad Antonio Ceppi, tutti residenti a S. Giuliano, ed ecc. ecc. del professore che lo chiede a luogo, sul prezzo dell'istante offerto al primo lotto di L. 320 al secondo di L. 60 al terzo di L. 60, al 4.º di L. 100, e al quinto di L. 300, vennero e liberati il primo al 4.º e successivamente, residente a Rialto al no. per L. 1010, il secondo a Bassetti incanto di lire per lire 410, il terzo a Italia geometra Giovanni, di domicilio in San Paolo (Andorno) per lire 420, il quarto a Garofoli Pietro, residente a Tarnasio, per L. 500 ed il quinto allo stesso aprile per L. 300.

Gli stabili sono situati nei territori di Salliano e Miagliano e consistono:
1.º Il lotto 1.º territorio di Salliano, reg. Casa di Rastino, di un caseggiato superiore al terreno, composto di vari membri di fabbriche e superiori in mappa al numero 3884, senza censimento e senza indagine di quantità superficiale.
Il lotto 2.º stesso territorio e ragione, orto, di are 1, 91 circa, con più e fruibilità, in mappa al numero 3887, 3888 e 3889.
Il lotto 3.º stesso territorio, reg. Agnole, pascolo e giardino, di are 17, 72 circa, in mappa al numero 707, 707 1/2 e 707 1/3.
Il lotto 4.º stesso territorio, regione alla Costa, pascolo con alberi di castagno e n. 100, di are 27, 63 circa, in mappa al numero 4003.

Lotto 5.º territorio di Miagliano, reg.

Prato di Aranco, prato e campo, di are 17, 50 circa, in mappa al no. 1422, 1446 e 1450.

Ivi, ripa praticia, di are 2, 76 circa, in mappa al no. 1392 e 1393.

Ivi, prato, di are 0, 76 circa, in mappa al n. 1449.

Ivi, prato cascina e sito, di are 40, 20 circa, in mappa al no. 1426, 1426 1/2, 1428, 1451, 1453, 1429, 1430, 1431, 1432 e 1438.

Il termine per fare l'aumento del sesto, scade con il giorno 9 prossimo venturo novembre.

Bella, 23 ottobre 1861. Milanese segr.

INCANTO.

Instanti la signora Carolina Tua moglie autorizzata dal signor professore Luigi Lacco, residenti a Bella, ed il signor Pozzo Giovanni Stefano, residente ad Occhieppo Superiore, il tribunale del circondario di Bella, per una sentenza del 10 settembre ultimo, fissava la sua udienza del 19 prossimo venturo novembre, per i meriti della causa, per l'incanto e successivo deliberramento degli stabili propri dell'eredità giacente di Giovanni Antonio alca, rappresentata dal suo curatore, giudicato ad una causidico capo Giovanni Rossi, residente a Bella, non che del Pietro Salza, residente ad Occhieppo Superiore, e descritti e convenuti nel bando venale in data 3 venturo ottobre, al prezzo e condizioni in detto bando espresse.

Bella, 11 ottobre 1861.

Regis sost. Demattels proc.

GRADUAZIONE

L'istruttissimo signor avvocato Francesco Mazzoroli, vice presidente del tribunale del circondario di Ivrea, all'udienza del 1.º no signor Pietro, dottore Angio e farmacista Enrico fratelli fu capitano Carlo, di questa città, e scuravaglio G. colla L. un'una, quale erede del def. del suo master o capitano Carlo Ludovico Carlini, in persona con minore del def. padre e legittimo amministratore Eusebio Scavazzini, pure d'iva, con sua ordinanza, del 5 corrente ottobre e dichiarava aperto il giorno di gradazione per la tribuna della stanza di L. 5333, presso l'incanto degli stabili subastati, in cui, nell'F. Antonio Adrega ed Antonio, moglie a Giovanni Barro, fratello e sorella fu Andrea, debitori principi, Maria Francesco fu Antonio, Amato Matteo D. Antonio, Donaria Pietro Barista fu Giuseppe, Carlo Giacomo fu Antonio, Riccardo Giacomo fu Giovanni, Bernardo Simone Giuseppe fu Giovanni, Santo Domenico fu Pietro, Arrotto Antonio fu Paolo, Reano Timoteo Giovanni fu Domenico, Zan Domenico fu Battista, Maria Carlo di Francesco, Barbara Giovanni Martino fu Antonio, terzo possessori, tutti di miceli a Parella, ad eccezione della Riechta e S. no che sono demiceli sulle fini di San Martino Porosa, ed in più con i crediti avvenuti dritto a tale prezzo di produrre e presentare presso la segreteria del prefato tribunale le loro domande di collocazione colla loro giustificazione entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione della stessa ordinanza, commettendo per tale gradazione il signor giudice Chiechico.

Ivrea, 23 ottobre 1861.

Mo fario p. c.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE

Instanti il signor cancelliere avvocato R. bandengo, avvocato Bettullo Felice Bianchini, sindaco della fallita del signor Teodoro Quaglia. Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Ivrea, in data 15 ore scorso settembre, venne dichiarato aperto il giudizio di gradazione sul prezzo della flianda e beni annessi, non che della cascina la Barrova, sita a Carro, deliberrata per L. 63200, in tutto, ingrandendo i crediti tutti a presentarsi il no. titoli fra 30 giorni.

Mondovì, 15 ottobre 1861.

Maffredi sost. Prandi.

SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza dell'12 soprante settembre, autorizzò l'assegnazione degli stabili posseduti dall'Ernesto, Giovanni e succeduto Don Carlo fratelli, di date di Oleggio, e sub l'udienza del 23 prossimo venturo novembre per il loro incanto e deliberramento. La subastazione venne promossa dalla signora Rita Panzani moglie del signor Antonio Alba di Oleggio, ed avrà luogo il 11 di avanti lotto, sul prezzo offerto dall'istante, e sotto le condizioni apparsi nel bando a stampa in data 23 soprante 7. ore. Novara, 23. 7. bre 1861. Panzani sost. Regaldi proc.

GRADUAZIONE

Con decreto del signor vice presidente del tribunale del circondario di Piacenza, in data 29 settembre 1861, si dichiarò aperto il giudizio di gradazione, per la distribuzione del prezzo e frutti di alcuni stabili posti a Pessano, e approvati ad istanza di Angelo Landi, proprietario, residente a Corcheggioro, mandamento di detto stesso nome, in danno di Luigi Montani detto in persona del proprio figlio e tutore Carlo Montani, residente a Bascetta. Bascetta mandamento di Piacenza, provincia di Piacenza, aggiudicati con sentenza della seconda sezione del detto tribunale, sul prezzo di lire L. 11,000 ad un Felice B. Landi, residente a Salsomaggiore, il quale successivamente nominò e dichiarò in acquirente il nominato Landi fu uno legittimo creditore a proprio favore le loro ragioni di credito e a 30 giorni in la segreteria dello stesso tribunale, e venne e inteso per tale giudizio il signor giudice, prosc. il medesimo tribunale signor avv. Ottavio Siva. Piacenza 18 ottobre 1861. G. Grandi p. c.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALA e C.